

STATUTO ASSOCIAZIONE "PSICOLOGI IN CONTATTO ONLUS"

TITOLO I

Denominazione - Sede - Durata

ART. 1

Denominazione dell'Associazione

L'associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (o dell'acronimo "Onlus") che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna rivolte al pubblico della medesima.

ART. 1bis

Sede

L'associazione ha sede in Via Guglielmo Marconi, 72
- Brusciano (NA) - 80031.

Con deliberazione del proprio Comitato Direttivo potranno essere istituite sedi operative e/o amministrative anche altrove.

Il trasferimento della sede sociale non comporta
modifica statutaria.

ART. 2

Durata

L'associazione ha durata illimitata

ART. 3

Disciplina, efficacia ed interpretazione dello Statuto associativo

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto
ed agisce nei limiti delle L. 266/91, e 383/2000,
delle leggi regionali e dei principi generali
dell'ordinamento giuridico italiano.

Il presente Statuto, che costituisce la regola
fondamentale di comportamento delle attività
dell'Associazione, vincola alla sua osservanza gli
aderenti allo stesso. Esso è interpretato secondo
le regole dell'interpretazione dei contratti,
secondo i criteri di organizzazione delle
Associazioni di Volontariato e Onlus (e relativa
giurisprudenza) che perseguono attività con
finalità di solidarietà sociale e secondo i criteri

Statuto Redatto
Angelo Rocca
Chino Carloni
Salvatore
Roberto
Filippo Poma

dell'art. 12 delle preleggi del codice civile.

TITOLO II

Finalità, Attività, Scopo ed oggetto

ART. 4

Finalità dell'Associazione

Psicologi in Contatto è una Associazione composta non solo da psicologi ma da professionisti che si riconoscono in una prospettiva critica e sistemica rispetto alle mutevoli trasformazioni dell'attuale realtà globalizzata. È quindi Campo di scambio culturale, sia tra figure diverse che saperi diversi, in cui nascono occasioni di progettazione e di scambio/lavoro non a fini di lucro, di formazione e divulgazione delle idee e dei valori fondanti l'Associazione stessa.

L'Associazione è pertanto tessuto connettivo, come quello proprio delle forme viventi superiori, che provvede al collegamento, sostegno e nutrimento dei tessuti dei vari organi. È quindi sì psicologica ma in senso multi e interdisciplinare.



La psiche è, infatti, insieme di talenti e molteplicità, ma soprattutto è orientata ad un atto di pensiero sulle relazioni. È proprio nella sua etimologia, d'altronde, che il termine "psicologia", esprime il suo essere connessione tra piani e realtà comunemente considerati come distinti, diversi, separati gli uni dagli altri. "Psicologia" deriva dal greco psyché (ψυχή) = spirito, anima e da logos (λόγος) = discorso, studio. Letteralmente la psicologia è quindi lo studio dello spirito o dell'anima. Anche per questo, psyché (ψυχή) iconograficamente è rappresentata come una farfalla, simbolo proprio del Soffio vitale.

Alta Roma
Angelo Rocco
Phon Carboni
Estimote & company
Federico Poma

Date queste premesse, non ci sembra allora azzardato interpretare il lavorare "con", proprio delle finalità della presente Associazione, una declinazione dell'Esistere, inteso come "Essere Con", ma anche e soprattutto consapevoli di Essere, di Esistere, di continuamente Formarsi e di Lavorare Insieme.

Proprio in funzione dei suddetti motivi, l'Associazione non vuole chiudersi ed isolarsi in uno sterile campalimento professionale, ma vuole



aprirsi a tutte quelle professioni e discipline che si riconoscono pari dignità operativa e riflessiva nei propri campi di competenza e su tutti i terreni di comune, dialogica, attività ed esperienza. Il lavoro gruppale ed in équipe, infatti, rappresenta uno degli strumenti fondamentali utilizzati dall'Associazione stessa per attuare e raggiungere le proprie finalità statutarie.

I modelli paradigmatici di riferimento dell'Associazione si rifanno alle rivoluzioni scientifiche degli ultimi due secoli, si collocano nel filone del pensiero hegeliano e dei suoi più grandi rappresentanti, oltre ad avere un occhio di riguardo per la polifocalità caleidoscopica introdotta dal movimento di pensiero surrealista post-moderno ed a quello del pensiero Critico introdotto dalla Scuola di Francoforte e dal movimento umanistico-esistenziale e transpersonale della seconda metà del secolo scorso. Pertanto, l'opera associativa si rifà a modelli propri del pensiero alchemico, ecologico, sistemico, dell'analisi della domanda e, inoltre, del Multistrato complesso (ideato e sintetizzato dal prof. Guelfo Margherita); modelli cioè di

benessere, sviluppo e trasmutazione individuale,
sociale, istituzionale e interculturale,
nell'orizzonte di un Mondo senza più limiti
invalicabili ed escludenti ma con confini
permeabili che permettano di attraversare
ricorsivamente le porose membrane che distinguono
senza rigidamente definire, che esprimono l'unità
multilivello della continuità nel rispetto e
valorizzazione di tutte mutevoli diversità.

Psicologi in Contatto, allora, vuole essere
un'associazione che fa continuamente e criticamente
sistema, partendo dal contributo dato dalla
competente professionalità Psicologica per poi
aprirsi ed essere interfaccia consulente e
costituente di una rete complessa di reti.

L'Associazione è quindi realtà legata alla
creatività, alla vitalità ed alla crescita di una
rete di contatti e legami sia per coloro che ne
fanno parte (contatti interni) sia per gli enti con
cui collaborerà (contatti esterni). Una crescita
che abbia come oggetto principale
l'interculturalità, nel rispetto del territorio,
della comunità, attraverso l'analisi delle
criticità, delle risorse, all'interno di una

Stefano Biondi

Angelo Rocca
Phon Corbompa
Sebastiano
Sebastiano

Felicia Poma

progettualità mirata al potenziamento delle stesse ed alla mediazione tra le diversità nel rispetto delle autonomie e delle specificità di tutte le figure professionali e non facenti parte dell'Associazione.

Alla luce di tutto ciò, metaforicamente l'Associazione è Madre, in quanto luogo accogliente e strutturante per le creatività che vi saranno portate, è Figli@ in quanto realtà terza da nutrire e far crescere nel tempo ed è Padre per la funzione sociale e culturale che si prefigge.

Nella Diversità in sé e nel continuo, ineludibile, "con-tatto" delle infinite, uniche e molteplici diversità tra loro, nella loro continua integrazione comunitaria, l'Associazione individua così la sua maggiore risorsa, la sua maggior forza, la sua più grande frontiera e il vero punto di criticità del Nuovo Millennio, banco di prova giornaliero a cui rispondere e con cui dialogare per il continuo sviluppo espressivo dell'umano ed il prosieguo del suo benessere, anche ed in particolar modo delle sue forme collettive di esistenza.

L'Associazione è di fatto un movimento di



partecipazione che si propone di ideare e realizzare

azioni e progetti che diano alla vita, nell'ambito del territorio in cui essa opera, una qualità quanto più possibile rispondente ai bisogni della società contemporanea, promuovendo iniziative tese a fermare il calo partecipativo della popolazione alla vita, sviluppo, benessere e salvaguardia del proprio territorio e della propria comunità ed a sensibilizzare le istituzioni preposte per ottimizzare i servizi pubblici e privati tutti.

Stefano Rondi
Angelo Rocca
Elvira Colombo
Salvatore A. Campora
Federico Poma

L'Associazione pertanto persegue il fine della creazione di una consapevole coscienza collettiva, sociale e culturale all'interno delle organizzazioni civili finalizzate alla promozione del potenziale umano individuale e comunitario, onde far risaltare il valore e l'importanza della partecipazione ed azione democratica nella gestione e sviluppo della cosa pubblica, in armonia, sinergia e concertazione con tutte le altre componenti sociali (istituzionali e non).

In particolare, per la realizzazione delle proprie finalità, l'Associazione prevede (in prevalenza) la presenza, nelle proprie iniziative e tra i propri



soci, di professionisti psicologi, ecologi, della
formazione, giurisprudenziali, educatori,
animatori, consulenti, medici, operatori sociali,
sanitari, dei beni culturali, di mediazione,
umanisti, architetti, etc.

L'associazione non ha fini di lucro. Essa intende
perseguire esclusivamente finalità di solidarietà

sociale e in particolare: assistenza sociale,
psicologica, pedagogica e socio-sanitaria (anche
nei confronti dei propri associati quando si tratti
di persone con forte svantaggio sociale);

istruzione; formazione; tutela dei diritti civili;
sport dilettantistico; tutela, promozione e
valorizzazione della cultura e delle opere
d'interesse artistico e storico di cui alla legge
1° giugno 1939, n. 1089 , ivi comprese le
biblioteche e i beni di cui al decreto del
Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n.
1409 ; tutela e valorizzazione della natura e
dell'ambiente, con esclusione dell'attività,
esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio
dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui
all'articolo 7 del decreto legislativo 5 febbraio
1997, n. 22; ricerca scientifica di particolare

interesse sociale svolta direttamente da fondazioni
ovvero da esse affidata ad università, enti di
ricerca ed altre fondazioni che la svolgono
direttamente, in ambiti e secondo modalità da
definire con apposito regolamento governativo
emanato ai sensi dell'articolo 17 della legge 23
agosto 1988, n. 400.

Si prefigge, perciò, di valorizzare le risorse
umane, ambientali rurali già presenti sul
territorio e di sollecitare la nascita di altre.

Per la realizzazione dei suoi scopi l'associazione
potrà attivare una rete di collaborazioni tra le
cooperative, le associazioni -anche di
volontariato- e di queste con gli enti pubblici e
privati operanti nella medesima direzione.

L'associazione non distribuisce, anche in modo
indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi,
riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno
che la destinazione o la distribuzione non siano
imposte per legge o siano effettuate a favore di
altre organizzazioni non lucrative di utilità
sociale che, per legge, statuto o regolamento,
fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

L'associazione impiega gli utili o gli avanzi di

Altre Ats

Angelo Rocca
Cher Carbonaro
Abnuc
Accepura

Elvira Pome x

	gestione per la realizzazione delle attività	
	istituzionali e di quelle ad esse direttamente	
	connesse.	
	L'associazione, in caso di scioglimento per	
	qualunque causa, devolverà il patrimonio	
	dell'organizzazione, sentito l'organismo di	
	controllo, ad altre Onlus o a fini di pubblica	
<i>Elisa Rossi</i>	utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla	
<i>Angela Rocco</i>	legge.	
<i>Anna Colombino</i>	All'interno dell'Associazione potranno essere	
<i>Sabrina</i>	riconosciute sezioni distaccate ed organi/tavoli di	
<i>Federica Ponz</i>	lavoro progettuali e scientifici che possono	
	organizzarsi come segreterie, gruppi e/o comitati.	
	Sono autonomi per quanto concerne il loro ambito	
	territoriale, operano secondo le modalità e gli	
	intentivi del presente statuto, le stesse saranno	
	gestite con regolamento di esercizio approvato dal	
	Comitato Direttivo.	
	ART. 5	
	Specifiche finalità, oggetto e scopo	
	Le specifiche finalità, oggetto e scopo delle	
	attività dell'associazione riguardano quindi:	
	- XVI -	



- Contrastare le sempre maggiori forme di
disuguaglianza sociale, degrado ambientale e
negazione dei diritti dei cittadini (maggioresni e
in formazione) promuovendo alternative concrete e
sensibilizzando tutte le componenti sociali ed
istituzionali in gioco.

- Creare un movimento di autoeducazione ed
autoconsapevolezza civile orientato all'azione
contro le politiche che sottopongono alla logica
del clientelismo e del falso individualismo
l'accesso ai principali diritti e beni patrimonio
dell'umanità posti a fondamento di una proficua
vita e percorso etico e di espressione delle
potenzialità insite nell'humanitas.

Roberto Rizzo
Angelo Rocco
Phore Colombi
Roberto Rizzo
Roberto Rizzo

- Favorire il ripristino del primato della cosa
pubblica e del dialogo tra tutte le componenti
della comunità, in tutti i suoi ordini e gradi,
sull'eccessivo irrigidimento ed alienazione,
rispetto se stesse e alla società multi e
interculturale, delle parti sociali.

- Costruire e appoggiare campagne di
sensibilizzazione, informazione, cooperazione e
consapevolizzazione dei componenti della comunità
civile come componente sociale fondamentale ed



avente una peculiare identità.

- Promuovere la chiarezza dei meccanismi alla base delle dinamiche di convivenza civile attraverso pubblicizzazione di tutti gli atti e regolamenti inerenti i diretti ed indiretti interessi degli esseri umani che ne fanno parte.

- Restare aperta, come Ente, ad ogni forma di organismo promosso dalla volontà delle opinioni pubbliche e di movimenti democratici di base che si propongono di aprire gli occhi sull'eccessiva sistematica disinformazione e sul falso individualismo che avvelena la vita della nostra società in genere.

- Incentivare la crescita del benessere delle persone attraverso attività di promozione culturale diffusa, operando tramite tutte le forme artistiche ed espressive, promuovendo luoghi e spazi per la creazione e la fruizione culturale.

- Promuovere l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza attiva.

- Promuovere l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità.

- Promuovere la cultura della convivenza civile,

delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere, nonché la tutela delle minoranze linguistiche e di orientamento sessuale contro tutte le forme di esclusione, di razzismo, di xenofobia, di intolleranza, di disagio, di emarginazione, di solitudine sociale.

- Incentivare l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate ed agli abusi di potere.

- Promuovere una società eco-compatibile che faccia della salvaguardia e della difesa dell'ambiente un pilastro portante del proprio modello di sviluppo sostenibile.

- Sviluppare, in generale, tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, solitudine ed esclusione sociale.

- Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente marino, montano e paesaggistico tutto (con esclusione dell'attività, esercitata

Elisa Rizzo
Angela Rocco
Elisa Rocco
Solima
Acerenza
Edoardo Rocco

abituamente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'art. 7 del decreto legislativo 22/1977).

- Promozione, coordinamento ed organizzazione di iniziative di carattere ambientale, agro economico, marino, montano e culturale in collaborazione con enti pubblici e privati, università, centri studio, fondazioni e altre associazioni.

- Promozione della ricerca, della sperimentazione nei settori dell'ambiente, della forestazione, della bio-agricoltura, del turismo e delle risorse energetiche.

- Stipulare convenzioni con enti pubblici o privati per garantire la prestazione di servizi, nonché l'affidamento in gestione di attività rientranti nell'ambito dei propri scopi istituzionali.

- Porre in essere iniziative rivolte ad assicurare assistenza, anche in forma residenziale, per le persone meno abbienti, persone non autosufficienti, persone interessate da specifiche patologie psichiche, nei limiti delle norme vigenti in materia, per le persone anziane, per le persone, anche straniere, in condizione di emarginazione



dipendente da eventi sociali oggettivi e
soggettivi, nei limiti delle norme vigenti in
materia, per le persone in età minorile, anche non
autosufficienti.

- Operare, attraverso attività di volontariato
in forma continuativa, gratuita ed organizzata e
con persone adeguatamente qualificate e competenti,
nel settore dei servizi socio-sanitari nel rispetto
della legge quadro sul volontariato secondo lo
spirito e l'ordinamento della legislazione
internazionale, nazionale e regionale in materia di
sanità, di servizi sociali e volontariato, in
coerenza con le proprie finalità statutarie.

Stefano Riboldi
Angelo Rocco
Cherrie Carlangue
Gabrielle
Alessandro
Elisabetta

- Sviluppare e curare l'assistenza morale,
materiale ed economica di appartenenti alle forze
armate e alle forze di polizia sia essi in servizio
che in congedo, in situazione di disagio, ed ai
loro familiari.

- Costituzione e gestione di uno sportello
informativo front office volto alla informazione e
diffusione di "buone prassi" nello specifico
settore in cui è collocato e/o rivolto nello
svolgimento delle sue attività.

- Ricerca ed informazione aperto a enti pubblici



	o privati e a privati cittadini.	
	- Ideazione, promozione e realizzazione di	
	programmi di cooperazione nei Paesi in via di	
	sviluppo, in quelli del bacino del Mediterraneo e	
	nelle zone della Comunità Europea, in particolare	
	modo in quelle zone rientranti nelle aree a rischio	
	e in quelle previste dai piani di sviluppo	
<i>Roberto Retoldi</i>	comunitario.	
<i>Angelo Rocco</i>	- Realizzazione di programmi di educazione	
<i>Walter Calomaz</i>	scolastica e professionale, ivi compresi stages di	
<i>Sabotini</i>	perfezionamento, in loco, in Italia o in altri	
<i>Acampora</i>	Paesi in via di sviluppo, in quelli della Comunità	
<i>Felice Pone x</i>	Europea e del bacino del Mediterraneo.	
	- Costituzione di un osservatorio culturale che	
	promuova un pensiero sociale critico, attraverso:	
	attività formative e/o culturali; l'istituzione di	
	luoghi di discussione e scambio culturale; la	
	produzione scientifico/letteraria.	
	- Realizzazione di programmi e/o interventi di	
	informazione e di comunicazione che favoriscano una	
	maggiore partecipazione delle popolazioni ai	
	processi di democrazia, di cooperazione e di	
	sviluppo, in Italia e/o nei Paesi in via di	
	sviluppo, in quelli del bacino del Mediterraneo e	
	- XXII -	

della Comunità Europea tutta.

- Promozione e realizzazione, in Italia, nei Paesi in via di sviluppo ed a livello comunitario, di programmi di educazione ai temi dello sviluppo, anche nell'ambito scolastico, e di iniziative volte all'intensificazione degli scambi culturali tra l'Italia, i Paesi in via di sviluppo, i Paesi del Bacino del Mediterraneo e la Comunità Europea tutta, con particolare riguardo a quelli tra i giovani e minori.

- Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione delle attività esercitate abitualmente di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi-attraverso:

1. servizi di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione ambientale. In particolare: recupero di ambiti naturalisticamente e/o paesaggisticamente compromessi; rinaturalizzazione ambientale; attività e gestione della selvicoltura; inserimento paesaggistico-ambientale di infrastrutture; progettazione e realizzazione degli spazi verdi urbani e suburbani pubblici e privati; analisi paesaggistiche e territoriali;

Alfredo Riboldi

Angelo Rocca
Alfonso Colombaro
Salvatore
Accompagnatore

Leandro Pore

pianificazione ecologica del territorio;
valutazione di impatto ambientale; arredo urbano;
restauro conservativo di parchi e giardini storici;
manutenzione del verde sportivo e inverdimento
pubblico;

2. educazione ambientale e comunitaria,
promozione e organizzazione di corsi, convegni,

Stefano Rocco
Angela Rocco
Flora Colombo
Silvia
Luciana
Federica
seminari, dibattiti per introdurre o approfondire
tematiche scientifico-ambientali (apicoltura,
cucina naturale, agricoltura biologica, zootecnia
ecc.), preparazione e gestione di corsi di
preparazione e di aggiornamento per educatori,
animatori e operatori socio-culturali; produzione
di materiale informativo e di documentazione;

3. costituzione e gestione di un centro di
documentazione, ricerca ed informazione aperto a
enti pubblici o privati e a privati cittadini;

4. redazione, traduzione, diffusione di dispense,
riviste, libri e altro materiale informativo e di
documentazione di interesse scientifico-ambientale
e storico-architettonico;

5. gestione di centri ricreativi e di iniziative
ricreative finalizzati all'animazione del tempo
libero di anziani/e, bambini/e, e giovani.



- Attività di assistenza sociale e di formazione extra scolastica nei confronti di donne, uomini e bambini svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

- Attività di stimolo e sensibilizzazione dei cittadini verso risorse, strutture e infrastrutture del patrimonio collettivo per il pieno sfruttamento delle loro potenzialità.

- Operare sinergicamente (attraverso protocolli di collaborazione) con Istituzioni Politiche, Università, enti/associazioni ed agenzie formative internazionali/nazionali/locali, attivandosi per:

1. Promuovere attività culturali, attività sportive, campagne informative, formative ed educative nel territorio locale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale, onde creare una coscienza critica e responsabile nei propri membri; avviare un proficuo dialogo con tutte le altre componenti sociali e realizzare finalmente quell'unione di intenti/relazioni con la comunità civile tutta, affinché si possano raggiungere quegli obiettivi di cura, tutela, crescita e realizzazione delle potenzialità individuali e

Stefano Rinaldi
Luigi Rocco
Alfonso Colombari
Solomia
Beccaria
Edoardo Rocco



sociali insiti nella costituzione italiana ed europea;

2. Realizzare seminari, cineforum, notiziari informativi/convegni/materiale multimediale sugli argomenti indicati;

3. Realizzare servizi rivolti alla comunità e alle sue persone, che rappresentino nuove

opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;

4. Sviluppare la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radio-amatoriali, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica;

5. Sviluppare le attività educative e formative anche a carattere professionale; in particolare tutte le attività di Orientamento, Formazione iniziale, Formazione continua e Formazione Superiore;

6. Implementare le attività di informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado;

7. Realizzare attività di promozione ed

espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate in proprio ma anche all'interno delle strutture educative e scolastiche, in collaborazione con associazioni ed altri enti;

8. Promuovere l'apprendimento e l'utilizzo di tutte le tecnologie multimediali legate ai sistemi innovativi di ricerca, informazione e comunicazione come pratica corrente all'interno del proprio sistema associativo.

L'associazione svolge la propria attività a livello regionale, nazionale ed internazionale quale strumento di promozione, di difesa e tutela della salute e benessere umano, di partecipazione, di cittadinanza attiva, di sensibilizzazione, di animazione e di testimonianza nel mondo socio-sanitario e professionale tutto, per dare una adeguata risposta ai reali bisogni dei cittadini in stato di bisogno e di sofferenza;

L'Associazione, per realizzare gli scopi primari, potrà svolgere qualunque attività connessa e/o accessoria a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare e immobiliare e

Roberto Rottoli
Angela Rocco
Clara Colaninno
Sebastiano
Acampora
Felicia Rocco

fideiussorie necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali e con riferimento all'oggetto sociale. Essa dovrà, tuttavia, mantenere sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi di governo delle aziende pubbliche e private e delle Organizzazioni Sindacali. Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate ai principi di Pari Opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona. Pertanto, l'Associazione svolge soltanto le attività indicate negli articoli 4 e 5 del presente Statuto e quelle ad esse direttamente connesse e pertanto le è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle previste alla lettera a) del D.Lgs. 460/97.

ART. 6

Strumenti di lavoro

Le finalità di cui agli art. 4 e 5 saranno perseguite con l'utilizzo e la messa a disposizione del pubblico dei seguenti strumenti:

- Comitati, Segreterie scientifiche e reti di esperti nel settore della promozione partecipativa



e delle dinamiche ecologiche, psicologiche, di
formazione, socio-sanitarie, sistemiche,
relazionali, di gruppo ed istituzionali, anche in
collaborazione con altre organizzazioni ed
istituzioni.

- Edizione di pubblicazioni periodiche di
informazione nei settori di interesse
dell'Associazione.

- Organizzazione di rassegne ed eventi inerenti
alle finalità dell'Associazione.

Flora R...
Angela Rocco
Chiara Carloni
Simone
A. Campore
Valeria P...

TITOLO III

Soci e Organi sociali

Fondatori, soci, soci onorari e benemeriti
dell'associazione

ART. 7

Associati

Possono essere associati, previa domanda motivata
da intestare al Comitato Direttivo
dell'associazione, tutti coloro (persone fisiche,



giuridiche, associazioni e enti) che ne condividono gli scopi, cooperano concretamente alla loro realizzazione e/o fruiscono dei servizi della stessa associazione.

Pertanto, Sono aderenti dell'associazione:

1. fondatori;
2. soci dell'associazione:

- collaboratori
- ordinari

3. soci onorari;
4. soci benemeriti.

Sono fondatori coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione (quindi firmatari dell'atto costitutivo) e hanno partecipato alla costituzione dell'originario fondo di dotazione dell'associazione stessa.

Potranno acquisire le prerogative di soci fondatori solo i soci ordinari che avranno prestato attività amministrativa responsabile nei riguardi dell'Associazione, in qualità di Consiglieri, per almeno due mandati e/o sono riconosciuti dall'Assemblea dell'Associazione, dopo almeno 10 anni di partecipazione attiva alle iniziative

sociali, come personalità rappresentative della stessa.

Sono soci dell'associazione coloro che aderiscono all'associazione nel corso della sua esistenza, che risultano in regola con il pagamento della quota sociale e che sottoscrivono il presente statuto.

Nello specifico:

- I soci collaboratori sono coloro che si impegnano nell'associazione con apporti continuativi e che sono promotori di attività sociali.

- I soci ordinari sono coloro che rinnovano annualmente il loro impegno associativo e che fruiscono dei servizi della associazione.

Sono soci onorari scelti tra coloro che, nominati dal Comitato Direttivo, si sono particolarmente distinti per gesti e azioni di rilevante significato rispetto ai fini culturali e istituzionali dell'associazione stessa. La nomina di socio onorario è valida per i dodici mesi successivi alla nomina e, alla scadenza, può essere riconfermata dal comitato esecutivo per altri dodici mesi.

Sono benemeriti dell'associazione coloro che

Stato Stato

Angela Ricci

Alfonso Colaninno
Sofiane
Scrupone

Leandro Rose

effettuano versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal Comitato Direttivo.

I soci sono convocati in Assemblea mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio, e mediante affissione nell'Albo dell'Associazione dell'avviso di convocazione almeno cinque giorni prima di quello fissato per adunanza. L'avviso di

convocazione deve riportare l'ordine del giorno, con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e con l'elenco delle materie da trattare (non è ammessa la formula "varie ed eventuali").

In base alle disposizioni di L. 196/2003 e successive modificazioni, tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'associazione previo assenso scritto del socio. Il diniego va motivato.

ART. 8

Modalità di ammissione dei soci

Il nuovo socio deve essere presentato da almeno due



soci.

Il richiedente dovrà presentare domanda per iscritto, intestata al Comitato Direttivo, nella quale specificare le proprie complete generalità e indicante la dichiarazione di condividere le finalità che l'associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne statuto e regolamenti.

L'ammissione di nuovi Soci è deliberata dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento (per il computo di detto periodo si applicano peraltro le norme circa la sospensione feriale dei termini giudiziari); in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il Comitato Direttivo non è tenuto a esplicitare la motivazione di detto diniego.

L'ammissione dei soci deve essere ratificata dall'assemblea.

Il Comitato Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

Roberto Rizzoli
Angelo Rocca
Walter Carbonara
Silvia
A. Campora
Edoardo Poma



ART. 9

Perdita della qualifica di socio

La qualità di associato si perde per decesso, recesso o esclusione/decadenza.

Chiunque aderisca all'associazione che non sia più in grado di collaborare e/o partecipare al

perseguimento degli scopi sociali può, in qualsiasi

momento, notificare in forma scritta la sua volontà

di recedere dal novero dei partecipi

all'associazione stessa; tale recesso ha efficacia

dall'inizio del secondo mese successivo a quello

nel quale il Comitato Direttivo riceva la notifica

della volontà di recesso.

Il recesso è quindi accordato dal Consiglio

Direttivo tenendo conto degli impegni che il socio

ha in corso con l'Associazione.

Può essere, dal Comitato Direttivo, dichiarato

decaduto il Socio:

a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;

b) che non sia più in grado di concorrere in alcun modo al raggiungimento degli scopi Sociali.

Può essere escluso il Socio:

a) che svolga attività in contrasto o concorrenza

con quelle dell'Associazione;

b) che non osservi le deliberazioni degli organi Sociali competenti;

c) che non partecipa alla vita dell'Associazione e

o che tiene comportamenti contrari agli scopi dell'Associazione;

d) che non esegue in tutto o in parte il versamento delle quote sociali;

e) che non adempie i doveri inerenti alla qualità di Associato o gli impegni assunti verso l'Associazione.

f) che senza giustificato motivo non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'Associazione.

g) per altro grave motivo contemplato nell'art. 24³ c.c.

Pertanto, in presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'associazione può esserne escluso con deliberazione del Comitato Direttivo. La esclusione è altresì deliberata dal Comitato Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del

Stefano Riboldi

Angelo Rocco
Piero Corloneri
Sabrina
Assessore

Federico Poma

	Comitato Direttivo.	
	L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno	
	successivo alla notifica del provvedimento di	
	esclusione, il quale deve contenere le motivazioni	
	per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel	
	caso che l'escluso non condivida le ragioni	
	dell'esclusione, egli può appellarsi al collegio	
	arbitrale e/o dei Probiviri di cui al presente	
	statuto; in tal caso l'efficacia della	
	deliberazione di esclusione è sospesa fino alla	
	pronuncia del collegio stesso.	
<i>Roberto Rotondi</i> <i>Angelo Rocca</i> <i>Flavio Colaninno</i> <i>Sabina</i> <i>accusatore</i> <i>Federico Ponce</i>		
	ART. 10	
	Diritti e obblighi degli associati	
	Tutti i soci hanno diritto di partecipare alle	
	assemblee, a votare direttamente o per delega, a	
	ricoprire le cariche sociali, a svolgere il lavoro	
	preventivamente concordato, a recedere	
	dall'appartenenza all'associazione ed a prendere	
	visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la	
	documentazione relativa alla gestione	
	dell'Associazione con possibilità di ottenerne	
	copia.	
	- XXXVI -	



I soci sono tenuti a rispettare le regole del presente statuto e dei Regolamenti emanati, a pagare le quote sociali di Autofinanziamento e i contributi nell'ammontare fissato dal Comitato Direttivo e approvati in sede di Bilancio dall'assemblea ordinaria. I soci sono altresì tenuti a frequentare l'Associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative.

Stefano Riboldi
Angelo Rocca
Alfonso Colombino
Sabrina
Assessore

All'atto di ammissione gli associati verseranno quindi la quota di associazione che verrà annualmente (cioè al principio di ogni anno sociale) stabilita dal Comitato Direttivo. Le quote vengono stabilite sulla base dei programmi sociali, del piano di servizi erogabili nonché dal preventivo economico presentato all'Assemblea dagli organi competenti.

Elvira Poma

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

I soci onorari possono essere dispensati dal versamento di quote e/o dei contributi



dell'associazione.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i soci hanno diritto di voto, ad eccezione dei minorenni, per l'approvazione e le

modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per

la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Gli associati, nel rispetto del principio del volontariato attivo, possono svolgere attività non

retribuita e possono essere chiamati a svolgere attività di collaborazione retribuita, secondo

criteri stabiliti da appositi regolamenti tra le

parti. Pertanto, l'associazione può, in caso di

particolare necessità, assumere lavoratori

dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro

autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate (art.

24⁴ c.c.).

Organi dell'associazione

ART. 11

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli aderenti all'associazione (Soci in ogni ordine, tipo e grado);
- il Comitato Direttivo;
- il Comitato Esecutivo;
- il Comitato dei Soci Fondatori;
- il Presidente del Comitato direttivo;
- il Vice-presidente del Comitato direttivo;
- il Segretario del Comitato direttivo;
- il Tesoriere;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri.

Roberto Rinaldi

Angelo Rocca

Clara Colaninno

Sofia Rinaldi

Flavia Povero

Assemblea

ART. 12

Assemblea

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci effettivi, sostenitori ed onorari in regola con il pagamento delle quote

ART. 11

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli aderenti all'associazione (Soci in ogni ordine, tipo e grado);
- il Comitato Direttivo;
- il Comitato Esecutivo;
- il Comitato dei Soci Fondatori;
- il Presidente del Comitato direttivo;
- il Vice-presidente del Comitato direttivo;
- il Segretario del Comitato direttivo;
- il Tesoriere;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri.

Roberto Riboldi
Angelo Rocco
Elvira Colaninno
Sofiane
deanysa
Felicia Povera

Assemblea

ART. 12

Assemblea

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci effettivi, sostenitori ed onorari in regola con il pagamento delle quote

Sociali. Pertanto, i soci tutti (in ogni ordine, tipo e grado) formano l'assemblea.

Ogni Socio, anche sostenitore, ha diritto a prendere la parola, presentare mozioni e/o iniziative.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto o deliberare il trasferimento della sede legale o deliberare lo scioglimento dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorre la maggioranza assoluta dei voti, essendo presenti almeno i 2/3 degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato Direttivo, in mancanza dal Vice-Presidente e, in mancanza di entrambi, dal socio fondatore e/o onorario più anziano presente.

Inoltre l'Assemblea nomina il Segretario per la redazione del verbale assembleare.



ART. 13

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, con comunicazione scritta (lettera, fax o e-mail).

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei soci o di un decimo degli associati, se questi ultimi ne ravvisino l'opportunità (vedi art. 20 c.c.); in tal caso (Assemblea Straordinaria) il presidente deve provvedere, con le modalità consone alle riunioni assembleari, alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro quindici giorni dalla convocazione.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi ai soci almeno 12 giorni (ridotti a 7 giorni in caso di convocazione urgente) prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che non può essere fissata prima che siano trascorsi 12

Antonio Rinaldi
Angelo Rocca
Chino Colombo
Sabrina
Beanyoca
Edoardo P. M. X



(ridotti a 7 in caso di convocazione urgente) dalla prima convocazione¹, o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea.

L'assemblea si radunerà almeno due volte all'anno.

Spetta all'assemblea deliberare in merito:

- agli indirizzi generali dell'associazione;
- all'ammissione e l'esclusione dei soci;
- all'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 30 Aprile) e del bilancio preventivo (entro il 31 Dicembre);
- alla nomina dei componenti del Comitato Direttivo, del Presidente e del Vice-presidente, del Tesoriere e del Segretario del Comitato Direttivo;
- alla nomina del Collegio dei Revisori dei conti e del Collegio dei probiviri;
- all'approvazione e alla modificazione dello statuto e di eventuali regolamenti interni;
- delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, qualora ciò

sia consentito dalla legge e dal presente statuto;

- in ordine allo scioglimento e la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio;

- ad ogni altro argomento che il Comitato Direttivo intendesse sottoporre.

L'Assemblea straordinaria, in particolare, delibererà:

- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

- sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-presidente e, in assenza di entrambi dal componente del Comitato Direttivo più anziano di età.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato. Tuttavia nessun associato può rappresentare più di altri due associati. Ciascun

Stefano Rotondi
Angelo Rocca
Alvaro Colombaro
Sabrina
Scamporrè
Federico Pone

associato ha diritto ad un voto. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

ART. 14

Validità dell'Assemblea

Per la validità della costituzione dell'Assemblea e delle sue delibere, in prima convocazione, è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli associati.

Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti.

Le Assemblee straordinarie sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Soci, mentre in seconda istanza sono valide con qualsiasi numero di Soci presenti.

In seconda convocazione le Assemblee straordinarie sono valide con qualsiasi numero di Soci presenti.

ART. 15

Votazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti,

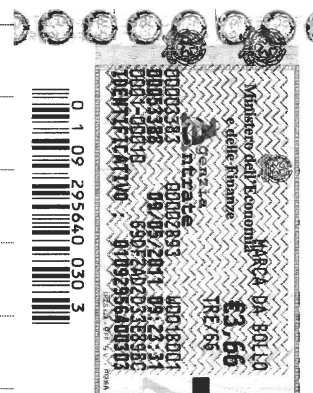


eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la
modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, per
le quali è necessaria la presenza di almeno due
terzi degli associati e il voto favorevole della
maggioranza dei presenti, e per la deliberazione
riguardante lo scioglimento dell'Associazione e la
relativa devoluzione del patrimonio residuo, per la
quale è necessaria la presenza dei tre quarti e il
voto favorevole di tutti i presenti (vedi art. 21
c.c.). Nelle deliberazioni di approvazione del
bilancio e in quelle che riguardano la loro
responsabilità gli amministratori dell'Associazione
non hanno voto (ai sensi del 1° comma dell'art. 21
c.c.).

Le Assemblee Straordinaria, sia in prima che in
seconda convocazione, deliberano con il voto
favorevole dei 3/4 dei presenti.

I membri del Comitato Direttivo saranno dichiarati
eletti secondo la maggioranza relativa ottenuta
nella votazione ed a parità di voti è eletto chi ha
già ricoperto in precedenza incarichi direttivi;
qualora più candidati abbiano già ricoperto
incarichi direttivi, viene eletto chi è stato
membro del Comitato per più tempo e, persistendo

Roberto Rotondi
Angelo Rocca
Clivio Codonago
Sabina
Beunghem
Floriano Pome



ancora la parità, il più anziano di età.

ART. 16

Verbalizzazione

Di ogni Assemblea verrà redatto apposito verbale in cui sono riassunte le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea stessa. Il verbale viene redatto dal Segretario o, eventualmente, da un componente dell'Assemblea (se il Segretario è assente) ed è sottoscritto dallo stesso estensore e dal Presidente. Il Segretario (o chi ne fa le veci) avrà cura di trascrivere il verbale sull'apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede sociale.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede.

Ogni Socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

Comitato Direttivo, Comitato Esecutivo e Comitato dei Soci Fondatori

ART. 17

Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo, nominato dall'Assemblea tra i suoi soci effettivi e maggiorenni, è composto da un numero che va da tre a nove membri; dal momento della loro elezione, essi prenderanno il nome di Consiglieri. Tra i suoi componenti verranno ad essere individuati, e quindi eletti dall'Assemblea, il Presidente, il Vice-Presidente, il Tesoriere e il Segretario del Comitato Direttivo. In mancanza di disponibilità di membri del Comitato, il Tesoriere dell'Associazione potrà assumere anche la figura di Segretario.

Il Comitato Direttivo dura in carica tre anni, e comunque sino alla sua sostituzione. I suoi membri sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Comitato Direttivo decadano dall'incarico, il Comitato medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti o cooptando altri membri in sostituzione di quelli mancanti; i membri cooptati dureranno in carica fino alla prima assemblea, la quale potrà

Roberto Rotondi
Angelo Rocca
Roberto Colombaro
Salvatore Acampora
Felice Pore

confermarli in carica fino alla scadenza del Comitato Direttivo che li ha cooptati. Nell'impossibilità di attuare detta modalità o nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato Direttivo.

Dalla nomina a Consigliere normalmente non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Il Comitato Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione e le delibere della sua Assemblea, ad eccezione di quelli che le norme di legge o il presente statuto riservano all'Assemblea stessa. Progetta, coordina, delibera e verifica lo svolgimento delle attività sociali, autorizzandone la spesa e determinando il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale da esso presentato e approvato in Assemblea. Provvede alla stesura del bilancio preventivo e bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'assemblea. Nomina i soci onorari e propone all'Assemblea le domande



degli aspiranti nuovi soci. Determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione. Delibera su tutti gli atti di natura contrattuale, mobiliare e finanziaria compresa l'apertura di conti correnti con enti finanziari e/o istituti bancari nell'ambito delle attività sociali. Assume personale dipendente o stipulare contratti d'opera con soci e terzi.

Nella figura del Presidente convoca le assemblee previste dallo statuto stesso.

Il Comitato Direttivo ha la facoltà di nominare Consigli scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui alla lettera e), comma 6, dell'art. 10 del D. Lgs. 4.12.1997, n. 460.

Il Comitato Direttivo, con delibera presa a maggioranza assoluta, potrà inoltre delegare, per un tempo massimo di un anno, parte dei propri poteri a uno o più componenti del Comitato stesso (che andranno così a costituire il Comitato

Flavia Rotondi
Angela Raccaro
Anna Colaninno
Stefano
Assunta
Felicia Pone



Esecutivo) determinandone i compensi; gli emolumenti individuali annui corrisposti non potranno comunque essere superiori al compenso massimo previsto per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni.

Il Comitato Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività della associazione, che dovrà essere sottoposto all'assemblea per la sua approvazione.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-presidente e, in assenza di entrambi, dal componente del Consiglio più anziano di età.

Il Comitato Direttivo è regolarmente costituito con la presenza di metà più uno dei suoi componenti.

L'ingiustificata assenza di un Consigliere a più di 3 riunioni annue del Comitato Direttivo, comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è immediatamente rieleggibile.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno e inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando lo richieda un terzo dei suoi membri. Il Comitato Direttivo è convocato

dal Presidente o dal Vice-Presidente almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, mail o fax, con predisposizione giorno, ora, luogo, data ed orario della riunione e dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma, fax o mail inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Comitato Direttivo.

Le delibere del Comitato Direttivo sono valide quando sono assunte con la maggioranza assoluta dei membri. Nel caso non si raggiungesse la maggioranza assoluta per più di 3 votazioni, avrà potere vincolante l'indirizzo indicato dai Soci Fondatori (riuniti nel Comitato dei Soci Fondatori), i quali delibereranno a maggioranza relativa.

I verbali di ogni adunanza del Comitato, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Antonio Rinaldi
Giuseppe Rocco
Plinio Costantino
Sabina
Francesca
Valeria Poma

ART. 18

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da uno o più componenti del Comitato Direttivo che avrà ad essi delegato, per un tempo massimo di un anno, parte dei propri poteri (compresi quello di firma e di rappresentanza, prerogativa del Presidente e, eventualmente, del Vice-presidente).

Il Comitato esecutivo esplica le attribuzioni e i compiti affidatigli dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Esecutivo potrà essere riconfermato nelle sue prerogative per un massimo di 2 volte.

Per le convocazioni delle adunanze del Comitato Esecutivo e per la validità delle relative deliberazioni si applicano, ove compatibili, le norme previste nel presente statuto per le adunanze del Comitato Direttivo.

ART. 19

Comitato dei Soci Fondatori

Il Comitato dei Soci Fondatori è composto da tutti i Soci Fondatori dell'Associazione.



I Soci Fondatori, in qualità di esperti, vengono sempre ascoltati dal Comitato Esecutivo.

Il parere del Comitato non è ordinariamente vincolante; esso, però, lo diventa in caso di impossibilità deliberativa del Comitato Direttivo.

Il Comitato dei Soci Fondatori delibera a maggioranza relativa.

Presidente

ART. 20

Presidente

Stefano Rinaldi
Angelo Rocca
Marco Colaninno
Sabina
Acampora
Salvatore Poma

Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento il Vicepresidente (o, in assenza anche di questi, al membro del Comitato Direttivo più anziano d'età), ha di fronte ai terzi, ed anche in giudizio, la legale firma e rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo. È individuato tra le fila dei membri del Comitato Direttivo ed eletto dall'Assemblea dell'Associazione a maggioranza semplice.



Il Presidente dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Su deliberazione del Comitato Direttivo, il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'associazione anche ad estranei al Comitato stesso. Poteri speciali per la firma di singoli atti possono quindi essere attribuiti al Comitato

Esecutivo ed eventualmente ad altri operatori dell'associazione.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'assemblea e dal

Comitato Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria

amministrazione dell'Associazione; in casi

eccezionali di necessità e di urgenza il Presidente

può anche compiere atti di straordinaria

amministrazione, ma in tal caso deve

contestualmente convocare il Comitato Direttivo per

la ratifica del suo operato. Dispone pertanto dei

fondi sociali, ma solo con provvedimenti

controfirmati dal Tesoriere

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il

Comitato Direttivo e il Comitato Esecutivo, ne cura

l'esecuzione delle relative deliberazioni,

sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al consiglio direttivo e poi all'assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Il Presidente cessa la sua carica secondo le norme previste dall'art. 8 ed art. 9 del presente statuto.

Stefano Antonioli
Stefano Antonioli
Stefano Antonioli
Stefano Antonioli
Stefano Antonioli
Stefano Antonioli

Vice-presidente

ART. 21

Il Vice-presidente

Il Vice-presidente, pure individuato tra le fila dei membri del Comitato Direttivo ed eletto dall'Assemblea dell'Associazione a maggioranza semplice, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito e/o indisponibile all'esercizio delle proprie funzioni oppure abbia cessato la propria funzione o abbia

ricevuto apposita delega, ratificata dal Comitato Direttivo, dal Presidente stesso. Il solo intervento del Vice-presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Il Vice-presidente dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

In caso di assenza, impedimento o di cessazione della propria carica, il Vice-Presidente viene sostituito nelle sue funzioni dal componente del Comitato più anziano di età.

Segretariato del Comitato Direttivo

ART. 22

Il Segretario del Comitato Direttivo

Il Segretario del Comitato Direttivo è individuato tra le fila dei membri del Comitato Direttivo ed eletto dall'Assemblea dell'Associazione a maggioranza semplice. Egli dirige gli uffici di segreteria dell'Associazione, cura il disbrigo delle questioni correnti, attenendosi alle direttive impartitegli dal Presidente o, eventualmente, da chi ne fa le veci e dagli organi



collegiali dell'Associazione.

Il Segretario del Comitato Direttivo dura in carica
3 anni ed è rieleggibile.

Il Segretario del Comitato Direttivo ha i seguenti
compiti:

- Coadiuvare l'azione del Presidente, o di chi ne
fa le veci, e dà esecuzione alle deliberazioni del
Comitato Direttivo, nonché agli atti del Presidente
o di chi ne fa le veci.

- svolge la funzione di verbalizzazione delle
adunanze dell'Assemblea, del Comitato Direttivo e
del Comitato Esecutivo e coadiuva il Presidente ed
il Comitato Direttivo nell'esplicazione delle
attività esecutive che si rendano necessarie o
opportune per il funzionamento dell'amministrazione
dell'associazione.

- gestisce i rapporti amministrativi con il
personale e i collaboratori dell'Associazione;

- svolge ogni altra funzione affidatagli dal
Presidente o da chi ne fa le veci e che il presente
statuto gli riconosce.

- cura la redazione, conservazione, tenuta e
l'aggiornamento dei regolamenti dell'Associazione e
del libro dei verbali delle riunioni degli organi

Stefano Rotondi
Adriano Pizzarello
Chiara Corbelli
Sebastiano
di S. Angelo
Leoluca Poma



collegiali (Assemblee, Comitato direttivo, Comitato Esecutivo, Comitato dei Soci Fondatori) ai quali partecipa (con funzioni consultive per quanto riguarda il Comitato dei Soci Fondatori), nonché del registro degli soci e dell'inventario.

- organizza e promuove le singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;

- predispone relazioni semestrali sulle attività e sulle modalità della loro realizzazione;

- provvede al disbrigo della corrispondenza e firma la stessa, previa apposita delega conferitagli dal Presidente o da chi ne fa le veci.

Tesoriere

ART. 23

Il Tesoriere

Il Tesoriere è individuato tra le fila dei membri del Comitato Direttivo ed eletto dall'Assemblea dell'Associazione a maggioranza semplice. In caso di assenza di ulteriori membri disponibili, può assolvere anche alle funzioni di Segretario del

Comitato Direttivo (prendendo, in questo caso, il nome di Segretario-Economo).

Il Tesoriere dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il Tesoriere cura la gestione della cassa, provvede alla tenuta dei libri contabili e della contabilità dell'associazione, effettuando le relative verifiche, nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti.

Il Tesoriere, pertanto, predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Comitato entro il mese di Ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Comitato entro il mese di Marzo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

Il Tesoriere provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Comitato e dopo aver concordato le stesse con l'avallo del Presidente o di chi ne fa le veci. Le spese dovranno altresì essere rendicontate trimestralmente al Comitato Direttivo e controfirmate dal Presidente o da chi ne fa le veci.

Antonio Rotondi
Angela Rocca
Elvira Colaninno
Sabrina
A. Campese
Elvira Pomeo



Collegio dei revisori dei conti

ART. 24

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario. È composto

di tre membri effettivi e di due supplenti (questi ultimi subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo), con idonea capacità professionale, anche non associati, la cui funzione

è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione della approvazione del Bilancio consuntivo.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti eleggono al loro interno il Presidente tra soggetti iscritti nel Registro di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Collegio dei Revisori si raduna almeno due volte all'anno nel mese che precede quello in cui



l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio
consuntivo e quello preventivo di ogni esercizio.

Le cariche di membro del Consiglio Direttivo e
membro del Collegio dei Revisori o dei Probiviri
sono incompatibili tra loro.

Il Collegio esercita i poteri e le funzioni
previsti dagli articoli 2403 e seguenti del codice

civile. Esso agisce di propria iniziativa, su
richiesta di uno degli organi oppure su
segnalazione anche di un solo socio fatta per
iscritto e firmata.

Stefano Poma
Angelo Rocca
Roberto Codomo
Sabine
Escezione

Le prestazioni del Collegio dei Revisori sono
svolte gratuitamente. Per la durata in carica, la
rieleggibilità e il compenso valgono quindi le
norme dettate nel presente statuto per i membri del
Comitato Direttivo.

Stefano Poma

I revisori dei conti curano la tenuta del libro
delle adunanze del Collegio dei Revisori,
partecipano di diritto alle adunanze
dell'Assemblea, del Comitato Direttivo e del
Comitato Esecutivo, con facoltà di parola ma senza
diritto di voto, onde espletare tutti gli
accertamenti, le indagini necessarie ed opportune
ai fini dell'esercizio del controllo nei limiti

delle proprie competenze.

Spetta pertanto al Collegio dei Revisori controllare i libri sociali, verificare la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri contabili, dando parere sui bilanci.

Di ogni ispezione, rilievo effettuato e controllo si deve dare notizia al Comitato Direttivo e nella

relazione che il Collegio redige annualmente all'Assemblea in forma scritta, firmata e distribuita a tutti i soci con strumenti ad uopo.

Stefano Rinaldi
Angelo Rocca
Antonio Colomagnolo
Sabina
Luciano
Federico Pone
Collegio dei Probiviri

ART. 25

Il Collegio dei Probiviri

Tutte le eventuali controversie sociali tra gli associati e l'Associazione od i suoi organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri è nominato dall'Assemblea dei soci fra i soci stessi, tranne la prima nomina effettuata in sede di costituzione

dell'Associazione. Esso è composto da tre membri (chiamati arbitri), rieleggibili, e decide su eventuali azioni o ricorsi espletati dai Soci. I membri del Collegio provvedono, nel suo seno, alla nomina a maggioranza del proprio Presidente, assistito da un Segretario scelto nell'ambito del Collegio stesso.

La carica di membro del Collegio dei probiviri è incompatibile con ogni altra carica sociale.

Le delibere del collegio sono sottoscritte dal suo Presidente e dal suo Segretario.

Il collegio dei probiviri si riunisce presso la sede dell'associazione o altrove. Spetta al collegio dei probiviri dirimere le controversie che possono sorgere in seno all'associazione, ne riferisce al Comitato Direttivo (il quale deve sempre essere ascoltato, ma i cui pareri non sono vincolanti per il Collegio stesso).

Difatti, qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra gli organi e i soci oppure tra i soci, deve essere devoluta alla determinazione inappellabile del Collegio dei Probiviri, il quale giudicherà "ex bono ed aequo",

Shitze Ritsch
Solomia
Accompia
Angelo Rocca
Core Colaninno
Elvira Poma

senza formalità di procedura, salvo
contraddittorio, entro 60 giorni dalla nomina dei
suoi membri.

Il lodo arbitrale equivale all'accordo direttamente
raggiunto tra le parti; pertanto esso sarà
inappellabile ed insindacabile.

Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle
parti ed il terzo dai primi due o, in difetto di
accordo, dal Presidente del Tribunale di Napoli, il
quale nominerà anche l'arbitro per la parte che non
vi abbia provveduto.

ART. 26

Durata delle cariche

Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre
anni e possono essere riconfermate.

Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel
corso del triennio decadono allo scadere del
triennio medesimo.

Tutte le cariche sono gratuite.

Libri dell'associazione



ART. 27

I libri sociali e i registri contabili

I libri sociali ed i registri contabili essenziali
che l'Associazione deve tenere sono:

- 1) il libro/registro dei soci;
- 2) il libro delle adunanze e delle deliberazioni
dell'Assemblea;
- 3) il libro delle adunanze e delle deliberazioni
del Comitato Direttivo;
- 4) il libro delle adunanze e delle deliberazioni
del Comitato Esecutivo;
- 5) il libro delle adunanze e delle deliberazioni
del Collegio dei Revisori dei conti;
- 6) il libro/registro giornale della contabilità
sociale;
- 7) il libro/registro dell'inventario;
- 8) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni
del Collegio dei Probiviri.

I verbali delle deliberazioni del Comitato
Direttivo e del Comitato Esecutivo devono essere
trascritti su apposito registro in ordine
cronologico e devono essere numerati e firmati dal
Presidente (o da chi ne fa le veci) e dal

Stefano Rotondi
Luigi Rocco
Chiara Codomo
Sabrina
Massimo
Federico Poni



Segretario del Comitato Direttivo in ogni pagina.

I verbali delle deliberazioni del Collegio dei Proviviri devono essere trascritti su apposito registro in ordine cronologico e devono essere numerati e firmati dal Presidente e dal Segretario del Collegio, oltre ad essere sottoposti all'Assemblea e vidimati dal suo Presidente o da chi ne fa le veci.

I verbali del Collegio dei Revisori devono essere trascritti su apposito registro.

ART. 28

Gratuità degli Incarichi

Tutte le cariche elettive menzionate nel presente Statuto sono normalmente gratuite, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dall'Assemblea.

Eventuali compensi da corrispondere ai membri del Comitato Esecutivo ed ai Revisori sono determinati dall'Assemblea dei soci.

E' vietata, comunque, la corresponsione

ai componenti gli organi amministrativi e di controllo di emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal D.P.R. n. 645/1994 e dal decreto legge n. 239/1995, convertito nella legge n. 336/1995, e successive modificazione ed integrazioni, per il Presidente del Collegio sindacale delle s.p.a..

TITOLO IV

Patrimonio - Esercizio sociale

Patrimonio ed entrate dell'associazione

ART. 29

Patrimonio

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e risulta formato:

a) dalle quote sociali di adesione, dalle quote annuali dei soci e da eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione nel rispetto delle

Antonio Rinaldi
Angelo Ricciardi
Ugo Colomaro
Sabino
Bedone
Federico Poma

norme vigenti;

b) dai contributi di privati, enti ed altre persone fisiche e giuridiche (organizzazioni regionali, nazionali, internazionali, dello Stato, enti, istituzioni pubbliche e private);

c) da eventuali erogazioni, elargizioni, donazioni e lasciti;

d) da eventuali entrate per servizi prestati dall'associazione;

e) da rendite dei beni del patrimonio mobiliare o immobiliare;

f) dai proventi delle attività sociali;

g) dagli avanzi netti di gestione.

Il fondo di dotazione iniziale dell'associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori, nella complessiva misura di euro 1.000,00, versate come segue dai fondatori stessi: 220,00 € cad.

Il Comitato Direttivo annualmente stabilisce, con delibera dell'Assemblea, l'ammontare della quota associativa annuale e la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'associazione da parte di chi intende aderire all'associazione. Eventuali contributi straordinari verranno stabiliti e deliberati dall'Assemblea



che ne determina l'ammontare.

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario ed alla quota associativa annuale. È comunque facoltà degli aderenti all'associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e annuali.

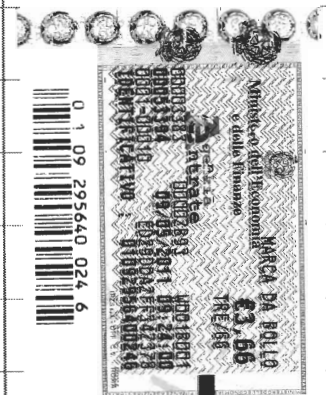
I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato alla associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

ART. 30

Risorse economiche

Platore Rinaldi
platore Rinaldi
platore Rinaldi
platore Rinaldi
platore Rinaldi
platore Rinaldi



L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative;
- contributi dei soci;
- contributi dei privati;
- contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- introiti derivanti da convenzioni, da attività di gestione correlate;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.

I fondi sono depositati presso istituti di credito stabiliti dal Comitato Direttivo.

Ogni operazione finanziaria è disposta con firma del Presidente (o da chi ne fa le veci) oppure da chi è munito di procura speciale conferita dal comitato. Il Tesoriere dovrà avallare e registrare tutte le operazioni suddette.

Alle spese occorrenti per il funzionamento dell'associazione si provvederà con le contribuzioni annuali obbligatorie dei soci e con i

proventi delle attività sociali.

ART. 31

Quota sociale

La quota associativa a carico dei soci è fissata dal Comitato Direttivo e deliberata dal voto a maggioranza dell'Assemblea. Essa è annuale; non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.

I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Bilancio consuntivo e preventivo

ART. 32

Bilancio e rendiconto

Entro il 28 febbraio di ciascun anno il Comitato Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo (rendiconti) dell'esercizio

Elton Rostani
Adriano Rostani
Roberto Codomo
Sabina
Accurata

Filippo Poma

precedente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea che deciderà a maggioranza dei voti. Entro il 30 settembre di ciascun anno il Comitato Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea che deciderà a maggioranza dei voti.

Dal bilancio (rendiconto) consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

Il bilancio (rendiconto) deve coincidere con l'anno solare.

L'assemblea deve approvare il bilancio entro il 30 aprile di ogni anno.

Entro il 30 Aprile, infatti, il Comitato Direttivo sottoporrà all'assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

Le convenzioni

ART. 33

Convenzioni



Le convenzioni dell'Associazione ed altri enti e
soggetti sono deliberate dall'Assemblea degli
aderenti, a maggioranza semplice.

Copia di ogni convenzione è custodita a cura del
Segretario del Comitato Direttivo che risulterà
pienamente responsabile della sua integrità.

Le convenzioni sono stipulate dal Comitato
Direttivo e sottoscritte dal Presidente e/o dal
Vice-Presidente o da chi fa le loro veci.

Il Comitato Direttivo decide sulle modalità di
attuazione della convenzione.

Antonio Rotondi
Angelo Rocca
Clara Colaninno
Sabina
Antonio
Elvira Poma

Avanzi di gestione ed esercizio sociale

ART. 34

Divieto di distribuzione utili

Gli utili o gli avanzi di gestione (nonché fondi,
riserve o capitale durante la vita
dell'Associazione stessa), comunque denominati, non
sono mai distribuibili tra gli associati neanche in
modo indiretto, a meno che la destinazione o la
distribuzione non siano imposte per legge o siano
effettuate a favore di altre ONLUS che per legge,



statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

È fatto divieto di tutelare o promuovere gli interessi economici, politici, sindacali o di categoria di fondatori, amministratori, dipendenti o di soggetti facenti parte, a qualunque titolo, dell'organizzazione del presente ente associativo, o che allo stesso siano legati da rapporti continuativi di prestazioni d'opera retribuite, nonché di soggetti che effettueranno erogazioni liberali all'Associazione; il presente divieto si applica anche ai congiunti, parenti o affini fino al quarto grado.

ART. 35

Impiego degli utili

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4 del presente Statuto, delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

ART. 36

Esercizio sociale

L'esercizio sociale dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Comitato Direttivo il bilancio consuntivo (Il decreto legislativo 460/97 (art. 10, c. 1 lett. g) stabilisce infatti l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale) ed il bilancio preventivo del successivo esercizio da presentare per l'approvazione in Assemblea (vedi art. 20 c.c.).

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

TITOLO V

Responsabilità, Scioglimento e liquidazione

Responsabilità

Sharon Leland
Philippe Rocca
Hiroshi Kobayashi
Shirley
Benson
Zelma Rose &

ART. 37

Responsabilità e Assicurazione dell'Associazione

L'Associazione risponde con le proprie risorse economiche dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'Associazione stessa.

Scioglimento

ART. 38

Devoluzione del patrimonio (scioglimento)

L'associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:

a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;

b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere proposto all'Assemblea dal Comitato Direttivo con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti. L'Assemblea per lo scioglimento



dell'Associazione è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza dei quattro quinti dei Soci aventi diritto di voto. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole dei 4/5 (quattro quinti) degli associati. l'Assemblea dei soci dovrà altresì nominare uno o più liquidatori, preferibilmente tra gli amministratori ed i soci, stabilendone i poteri.

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio residuo e le eventuali eccedenze attive risultanti dal bilancio di liquidazione, dopo il pagamento di ogni passività, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), ad altre organizzazioni con finalità identiche o analoghe (vedi art. 31 c.c.) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, istituito e regolamentato con D.P.C.M. 21/03/2001 n. 329, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Antonio Rotondi
Luigi Rocco
Luigi Colomagnoli
Sebastiano
Acquafredda
Elvira Pomey



Modifiche statuto, clausola compromissoria e legge applicabile

ART. 39

Modifiche allo statuto

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi collegiali o da almeno 1/3 degli associati. L'Assemblea per le modifiche statutarie è validamente costituita in prima convocazione con la presenza dei due terzi degli aventi diritto di voto ed in seconda convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto di voto. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci in prima istanza o approvate all'assemblea con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) degli associati, in seconda istanza.

ART. 40

Clausola compromissoria

Tutte le controversie relative al presente Statuto saranno definite amichevolmente dalle parti.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, i Soci sono obbligati a rimettere alla decisione arbitrale del Collegio dei Probiviri la soluzione di tutte le controversie tra soci e tra associazione e soci che insorgessero sull'applicazione e sull'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente statuto, negli eventuali regolamenti e nelle deliberazioni ordinarie degli organi sociali.

In ulteriore mancanza di accordo, la nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Napoli.

Le disposizioni che precedono si applicano a tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità, efficacia, con l'eccezione di quelle soggette alle giurisdizioni esclusive dell'autorità giudiziaria ordinaria o amministrativa.

ART. 41

Rinvio e Disposizioni generali

Platon Platon
Angelo Rocco
Solomia
Scrupa
Choro Gdonafus
Filivio P. m x

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice civile e alle vigenti disposizioni legislative in materia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

Brusciano (NA), 26/04/2011.

Antonio Rando
Angelo Rocco
Salvatore Rocco
Anna Colomaggio
Felice Rocco

Felice Rocco
Salvatore Rocco
Angelo Rocco
Anna Colomaggio
Antonio Rando

Agenzia Entrate		Direzione Provinciale II di Napoli
Ufficio Territoriale di Napoli		
Atto registrato al n.	3644	
In data	5.5.2011	
Totale versato	€ 168,00	
Il Direttore Territoriale		